



CITTA'

Tutte >

AMICO DENTISTA

I Tui Denti Al Giusto Prezzo. Pazienti Non Clienti, Visitaci Ora!



ESTERI

Libia, Tobruk alla Lega Araba: "Raid militari contro l'Isis". Sirte, jihadisti attaccano i tribunali

Commenti

Il Cairo, 18 agosto 2015 - Il ministro degli Esteri libico, Mohamed al Dairi, ha esortato la **Lega araba**, riunita al Cairo in riunione straordinaria, a lanciare "un **intervento militare** e bombardamenti aerei selettivi" contro l'Isis. Il rappresentante del governo di Tobruk, riconosciuto dalla comunità internazionale, ha insistito sulla necessità di intervenire contro gli jihadisti libici affiliati allo Stato islamico, attivando l'accordo di difesa collettiva araba. "Siamo venuti per attivare l'articolo dell'accordo che prevede per qualsiasi Paese arabo" la possibilità di "sollecitare l'intervento militare del resto dei Paesi membri sul suo territorio in caso di pericolo", ha sottolineato al Dairi. Le scarse risorse delle forze libiche non hanno permesso a Tobruk di evitare "gli omicidi di massa a Sirte", ha aggiunto, ricordando che "Derna è sequestrata dall'Isis e a **Bengasi c'è un terrorismo estremo**". Una minaccia anche per i Paesi vicini - come Algeria, Tunisia ed Egitto - di cui l'Europa è consapevole. Il delegato egiziano alla Lega araba, Tariq Adel, ha ricordato che per aiutare il governo di Tobruk è necessario mettere fine ai finanziamenti verso lo Stato islamico in Libia e revocare l'embargo sulle armi verso l'esercito libico.

Il capo della Lega Araba, Nabil Elaraby, ha esortato i Paesi membri a rispondere "**prontamente ed efficacemente**" alla **richiesta** dei rappresentanti libici. "Sottolineiamo la necessità di prendere tutte le misure necessarie per ripristinare la sicurezza e la pace in Libia. I vertici arabi hanno deciso di fornire sostegno politico e militare per preservare e proteggere la sovranità libica, sostenere l'esercito nazionale ed eliminare il terrorismo", ha detto al Arabi, citato dall'emittente televisiva satellitare "al Arabiya".

Nel comunicato congiunto diffuso al termine della riunione, i membri della Lega Araba hanno sottolineato che data la difficile situazione, vi è un **urgente bisogno di pianificare una strategia araba** che agisca direttamente sul campo, che comprenda anche la relativa assistenza militare alla Libia per affrontare lo Stato islamico. I delegati della Lega araba hanno inoltre deciso di tenere un terzo incontro per la costruzione della Forza araba congiunta il prossimo 27 agosto al Cairo.

In Libia è in vigore dal 2011 un **embargo sulle armi imposto dalle Nazioni Unite**. L'esecutivo libico di Tobruk ha più volte chiesto la revoca dell'embargo, ottenendo lo scorso marzo il via libera da parte del Consiglio di sicurezza ad una commissione incaricata di esaminare l'eventuale rimozione delle restrizioni. Più recentemente, l'esecutivo libico attivo nell'area orientale del paese ha chiesto ai Paesi arabi un vero e proprio intervento armato contro i seguaci del sedicente califfo.

Sul campo la situazione precipita. Testimoni a Sirte - secondo quanto riporta il sito Al Wasat - affermano che l'Isis ha **attaccato i tribunali del centro città** annunciando la fine di tutti i tribunali civili, che saranno sostituiti dal tribunale islamico, con l'applicazione della sharia. Oltre duemila famiglie hanno lasciato la città in fuga dai massacri, rifugiandosi a el Marj (Cirenaica). Secondo testimoni, la città di el Marj versa in uno stato umanitario disastroso e scarseggiano i beni di prima necessità, dopo gli arrivi anche di rifugiati da Bengasi e Derna.

Video consigliati